



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

COMACCHIO 44022 – C.so G. Mazzini n. 200 – Tel 0533/314003 – Fax 0533/318007

c.f. 91015770380 P.IVA 01861400388 – e-mail: parcodeltapo@parcodeltapo.it

COMITATO ESECUTIVO

DELIBERAZIONE N. 72

SEDUTA DEL 01/09/2016

L'anno duemilaesedici addì giovedì 1 del mese di settembre alle ore 14,30 si è riunito, regolarmente convocato presso la Torre San Paolo del Castello Estense di Ferrara, il Comitato Esecutivo.

Assiste il Direttore a.i. Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

	Presenti	Assenti
Sig. Massimo Medri	X	
Sig. Tiziano Tagliani	X	
Sig. Michele De Pascale		X
Sig. Marco Fabbri	X	
Sig. Diego Viviani	X	

Essendo presenti n. 4 componenti del Comitato Esecutivo, la seduta è dichiarata valida e il Comitato Esecutivo procede ad approvare il seguente

OGGETTO:

Modalità per l'esercizio venatorio 2016/2017 nelle aree contigue del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna

IL COMITATO ESECUTIVO

Visto:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 24 *"Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano"* e ss.mm. e ii.;
- lo Statuto dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 27 del 26/08/2013 in particolare gli Artt. 10), 14) e 22) circa le competenze, rispettivamente della Comunità, del Comitato Esecutivo e della Consulta dei Parchi;

Richiamate integralmente:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 *"Legge quadro sulle aree protette"*;
- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 14 febbraio 1994, n. 8 *"Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria"* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 *"Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali"*;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n.6 *"Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000"* e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 *"Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano"* e ss.mm. e ii.;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"*, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore *"Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura"*;
- la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, *"Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2016 n° 497 *"Calendario venatorio regionale - Stagione venatoria 2016/2017"*;

Richiamati, altresì:

- le Norme Tecniche di Attuazione del Parco;
- i Regolamenti vigenti in materia di attività venatoria nelle aree contigue, approvati dalle Province di Ferrara e Ravenna, rispettivamente con Deliberazioni CC.PP. n. 81/53950 il 24/07/2002 e n. 152 il 30/06/1992, in merito ai quali potranno esser adottate specifiche norme attuative da parte del Parco;

Visto, inoltre:

- il Piano Faunistico Venatorio 2008-2012 della Provincia di Ferrara, adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.94/61827 del 25 luglio 2007 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46/32789 del 30 aprile 2008 e che ha avuto parere favorevole da parte della Giunta dell'Emilia Romagna espresso con Deliberazione n.377 del 27 marzo 2008;
- il Piano Faunistico Venatorio 2009/2013 della Provincia di Ravenna, deliberato con provvedimento di C.P. n. 78 del 21/07/2009
- il Progetto di Intervento Particolareggiato "*Valle Furlana e Fiume Reno da Sant'Alberto al Passo di Primaro*" di cui all'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione Piano Territoriale di Stazione "*Valli di Comacchio*", adottato con Deliberazione d'Assemblea del Parco n. 10 del 21/05/2008, le cui deduzioni alle "*Osservazioni, Proposte ed Opposizioni*" sono state deliberate dalla stessa Assemblea con atto n. 16 del 05/08/2008;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, n. 184, "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2013 n. 1419 "*Recepimento DM n.184/07 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS*";
- le Deliberazione del C.E. dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po n. 56 del 18/12/2013 e n. 40 del 30/04/2014 di approvazione delle M.S.C. e dei Piani di Gestione relativi alla Rete Natura 2000;
- la Deliberazione del C.E. dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po n. 66 del 29/07/2014 "*Regolamento stralcio per la conservazione della biodiversità relativo ai territori dei Siti Rete Natura 2000 inclusi interamente e/o parzialmente nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna*";
- la Deliberazione del C.E. dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po n. 67 del 07/09/2015 "*Modalità per l'esercizio venatorio 2015/2016 nelle aree contigue del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna*";
- la Deliberazione del C.P. della Provincia di Ferrara n°110/31359 del 30/07/1997 riguardante "*Modifiche ed integrazioni al regolamento dell'esercizio venatorio nelle zone di pre-Parco individuate nell'ambito del Parco Regionale del Delta del Po ricadente entro i confini amministrativi della Provincia di Ferrara ... nell'ambito della quale è stata definita l' "Azienda Valliva Particolare di Caccia Valli di Comacchio"*, che tra le altre cose, vede il Comune di Comacchio a gestire la suddetta Azienda Valliva Particolare di Caccia;
- la Deliberazione di Giunta Comunale di Comacchio n°238 de 17/07/2013 "*Modifiche ed integrazioni ai criteri all'esercizio venatorio nell'ambito dell' Azienda Valliva Particolare di Caccia Valli di Comacchio*";

Preso atto delle richieste/ proposte:

- nota Ns. prot. n. 5019 del 20/07/2016: A.T.C. FE5 "*Comacchio – Lagosanto*" (confinante al Sub comprensorio n°2 "*Valli di Comacchio e Centro Storico di Comacchio*) a firma congiunta con le Associazioni Venatorie locali, di confermare anche per la stagione venatoria 2016/2017 il divieto di utilizzo nel Sub-comprensorio n. 2 "*Centro Storico e Valli di Comacchio*" il "*canne segugio*" e/o derivato, come avvenuto nelle passate ultime stagioni venatorie;
- nota Ns. prot. n. 5020 del 20/07/2016: A.T.C. FE5 "*Comacchio – Lagosanto*" e Associazioni venatorie locali, riduzione per l'annualità in corso del n. posti caccia da 410 a 320 per l'accesso al medesimo Sub-comprensorio e la non rassegnazione di quei "*tesserini*" non ritirati entro i termini previsti dal bando caccia 2016/2017 (analogamente alla scorsa annata venatoria);
- note Ns. prot. n. 5660 del 12/08/2016 e n.5793 del 18/08/2016: Comune di Goro, richiesta di riduzione, per l'annualità in corso, per l'accesso al Sub-Comprensorio n. 1 "*Volano-Mesola-Goro*", del numero dei posti caccia da 300 unità a 160 unità, nonché l'utilizzo di n. 12 apprestamenti caccia su 20 disponibili presso la zona umida "*Sacca di Goro-Valli di Gorino*";

- nota Ns. prot. n. 5781 del 18/08/2016: A.T.C. FE9 "Argenta" (confinante al Sub-comprensorio n. 3 "Campotto di Argenta" del Parco), riduzione per l'annualità in corso del n. posti caccia da 100 a 80 per l'accesso al medesimo Sub-comprensorio;
- nota Ns. prot. n. 5905 del 23/08/2016: Comune di Comacchio, con la quale sostanzialmente si comunica di non modificare i vigenti "Criteri e limitazioni all'esercizio venatorio nell'ambito dell'Azienda Valliva particolare di caccia Valli di Comacchio" per la stagione venatoria 2016/2017; trasmissione dell'elenco definitivo dei cacciatori suddivisi in n°41 gruppi, comprensivo dei relativi apprestamenti assegnati tramite sorteggio pubblico (svoltosi in data 06/08/2016) e dei successivi scambi effettuati tra i diversi capogruppo;

Visto e considerato che:

- nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ravenna, tutte ricomprese in A.T.C. (Ambiti Territoriali di Caccia), di cui ai Piani di Stazione "Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna" riadottato dalla Provincia di Ravenna con Delibera di C.P. n° 11-8406/2006 e "Pineta di Classe e Saline di Cervia", approvato con Deliberazione di G.R. n° 489/2012, le modalità per l'esercizio venatorio 2016/2017, avverranno sostanzialmente nelle modalità analoghe alla passata stagione venatoria, alla data di approvazione del presente provvedimento;
- nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro"), nella zona umida denominata "Sacca di Goro-Valli di Gorino", sono ammessi complessivamente n°20 (venti) siti per la realizzazione di altrettanti apprestamenti di caccia sociale nelle forme compatibili previste dallo specifico Regolamento vigente, la cui dislocazione è avvenuta, nelle passate annualità, a seguito di appositi sopralluoghi tecnici del Parco, congiuntamente al Comune di Goro ed alla presenza delle delegazioni locali dei cacciatori;
- annualmente per la suddetta zona, l'effettiva assegnazione degli apprestamenti ed il loro numero è stabilito in concerto con le Amministrazioni locali e le Associazioni di categoria entro i limiti massimi prestabiliti;
- tale assegnazione è stata effettuata in data 23/08/2016, tramite sorteggio, presso la Sala Consiliare del Comune di Goro prevedendo l'utilizzo di n.12 apprestamenti caccia su 20 disponibili presso la zona umida "Sacca di Goro-Valli di Gorino";
- compatibilmente con gli interventi previsti e programmati nell'ambito dell'Azione C.1 del LIFE 13NAT/IT/000115 "AGREE", relativamente all'escavo dei canali sub-lagunari "Volano-Gorino", "Fossona-Traghetto" e "Seganda-Lanterna", potranno essere ricollocati gli apprestamenti ricadenti in prossimità delle aree di cantiere in aree esterne a tale zona da concordare con i gruppi interessati, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po ed il Comune di Goro;
- nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro"), nella zona umida denominata "Taglio della Falce", sono stati individuati complessivamente n. 6 (sei) siti per la realizzazione di altrettanti apprestamenti di caccia sociale nelle forme compatibili previste dallo specifico Regolamento vigente, la cui dislocazione è coincidente con quella della stagione venatoria scorsa e l'utilizzo dei suddetti apprestamenti avverrà col metodo della rotazione come da accordo raggiunto in data 25/08/2016 tra i gruppi fruitori;
- nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio"), nella zona denominata "Canale Circondariale Mezzano", sono stati individuati complessivamente n°4 (quattro) siti per la realizzazione di altrettanti apprestamenti di caccia sociale nelle forme compatibili previste dallo specifico Regolamento vigente, la cui dislocazione, avvenuta a seguito di appositi sopralluoghi tecnici del Parco, congiuntamente al Comune di Ostellato ed alla presenza delle delegazioni locali dei cacciatori, è coincidente con quella della stagione venatoria scorsa.

Dato atto che:

- anche nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio") ricomprese nelle Valli di Comacchio, l'attività venatoria è esercitata nelle

modalità stabilite dal "Regolamento dell'esercizio venatorio" di cui alla Deliberazione C.P. di Ferrara nn. 81-53950/2002 già menzionata, il cui art. 6 comma 12, consente, nelle succitate Valli, l'apprestamento di caccia avente carattere sociale a norma dell'art. 7, da organizzarsi a cura del Comune di Comacchio sotto forma di "Azienda Valliva Particolare di Caccia, valli di Comacchio", secondo i criteri e le limitazioni specifiche, invariate rispetto la passata annualità e le cui modalità di calcolo del numero massimo complessivo di apprestamenti di caccia individuati nel succitato ambito, effettuato ai sensi dell'art. 6, comma 12 del più volte menzionato Regolamento vigente, sono state espletate correttamente;

- la mappatura degli apprestamenti caccia 2016/2017, nell'ambito dell' "Azienda Valliva particolare di caccia Valli di Comacchio", elaborata dal Comune di Comacchio, è quella dell'Allegato A) comprendente l'aggiornamento definitivo della georeferenziazione della mappatura degli apprestamenti, di prossima approvazione da parte della Giunta Comunale di Comacchio (proposta di deliberazione n°247 del 25/08/2016);
- per le aree contigue suddette, tutte inserite nei Piani di Stazione approvati dalla Regione Emilia-Romagna, è necessario riconfermare i criteri particolari di realizzazione, rimozione, assegnazione ed utilizzazione degli apprestamenti caccia in relazione alle peculiarità ambientali delle aree, delle forme produttive ivi esercitate, dei vincoli di protezione e delle difficoltà di controllo, come stabilito al P.to 6) della Deliberazione del Consiglio n. 64/2011 in ottemperanza dell'art. 7, P.to 3) del Regolamento dell'attività venatoria vigente per le aree contigue in Provincia di Ferrara.

Ritenuto:

- apportare limitazioni, esclusivamente per le aree contigue del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-Comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro", Sub-Comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio", Sub-Comprensorio n. 3 "Campotto di Argenta") agli orari riportati nell'Allegato D) "Calendario venatorio regionale per la stagione 2016/2017" (D.G.R. n. 497/2016 e D.G.R. n. 1263/2016), confermando pertanto di fatto, le fasce orarie riconducibili alle scorse stagioni venatorie, e come meglio esplicitato di seguito:

STAGIONE VENATORIA 2016/2017						
ORARI VENATORI VIGENTI NELLE AREE CONTIGUE AL PARCO DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA ROMAGNA RICADENTI IN PROVINCIA DI FERRARA						
SUB-COMPRESORIO N° 1 "VOLANO-MESOLA-GORO"						
SUB-COMPRESORIO N° 2 "CENTRO STORICO E VALLI DI COMACCHIO";						
SUB-COMPRESORIO N° 3 "CAMPOTTO DI ARGENTA".						
	PERIODO		ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE	
	Dal :	Al :	Dalle ore :	Alle ore :	Dalle ore :	Alle ore :
ORA LEGALE	18/09/2016	30/09/2016	6.05	12.00	7.05	12.00
	01/10/2016	02/10/2016	6.20	12.00	7.20	12.00
	03/10/2016	15/10/2016	6.20	16.30	7.20	16.30
	16/10/2016	29/10/2016	6.40	16.30	7.40	16.30
ORA SOLARE	30/10/2016	31/10/2016	5.50	16.30	6.50	16.30
	01/11/2016	15/11/2016	6.00	16.30	7.00	16.30
	16/11/2016	30/11/2016	6.20	16.30	7.20	16.30
	01/12/2016	15/12/2016	6.40	16.30	7.40	16.30
	16/12/2016	31/12/2016	6.50	16.30	7.50	16.30
	01/01/2017	15/01/2017	6.50	16.30	7.50	16.30
	16/01/2017	31/01/2017	6.40	16.30	7.40	16.30

Ricordati, inoltre:

- gli importi vigenti relativi ai permessi di cui al comma 3, dell'art. 21 della L.R. 8/94, quali "entrate derivanti dai servizi resi per consentire lo svolgimento dell'attività venatoria", attualmente così stabiliti:

○ AREE PINETATE – annuale	€ 94,00
○ AREE PINETATE – giornaliero	€ 23,00
○ ZONE AGRICOLE, UMIDE E VALLIVE – annuale	€ 79,00
○ ZONE AGRICOLE, UMIDE E VALLIVE – giornaliero	€ 33,00
○ AREA 2 PINETA DI SAN VITALE o CLASSE – permessi frazionati	€ 48,00
○ AREA 1-3 AGRICOLA/VALLIVA – permessi frazionati	€ 41,00

Richiamata, infine:

- la Determinazione del Direttore a.i. del Parco 12 luglio 2016, n. 237 "Modalità e requisiti per accedere a fini venatori nelle aree contigue del Parco Delta del Po dell'Emilia-Romagna – Stagione venatoria 2016/2017".

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore a.i *Maria Pia Pagliarusco* ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

Con votazione unanime resa in forma palese,

D E L I B E R A

Per le motivazioni descritte in premessa, di approvare le modalità per l'esercizio venatorio nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna per la Stagione Venatoria 2016/2017, in attuazione del Regolamento di cui alle Deliberazioni di C. P. della Provincia di Ferrara n. 81/53950 del 24/07/2002 e di C. P. della Provincia di Ravenna n. 152 del 30/06/1992, come di seguito riportato:

- 1) di confermare il costo dei tesserini speciali che consentono l'accesso alle contigue per fini venatori per la stagione 2016/2017:

○ AREE PINETATE – annuale	€ 94,00
○ AREE PINETATE – giornaliero	€ 23,00
○ ZONE AGRICOLE, UMIDE E VALLIVE – annuale	€ 79,00
○ ZONE AGRICOLE, UMIDE E VALLIVE – giornaliero	€ 33,00
○ AREA 2 PINETA DI SAN VITALE o CLASSE – permessi frazionati	€ 48,00
○ AREA 1-3 AGRICOLA/VALLIVA – permessi frazionati	€ 41,00

- 2) la riduzione del numero dei posti caccia per l'accesso a fini venatori nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro") da n.300 a n.160 per la stagione 2016/2017;
- 3) la riduzione del numero dei posti caccia per l'accesso a fini venatori nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio") da n.410 a n.320, prevedendo la non assegnazione dei tesserini in seconda istanza, se gli stessi non saranno ritirati dagli aventi diritto, nei tempi prestabiliti, per la stagione venatoria 2016/2017, analogamente all'annualità scorsa;
- 4) la riduzione del numero dei posti caccia per l'accesso a fini venatori nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 3 "Campotto di Argenta") da 100 a 80 per la stagione venatoria 2016/2017;
- 5) di confermare, analogamente alle scorse stagioni venatorie, per le nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio"), il divieto di utilizzo del cane segugio e/o suo derivato, stabilendo che ai trasgressori di tale disposizione si applicheranno le sanzioni previste dal Regolamento Venatorio

vigente per le aree contigue, approvato con Deliberazione C.P. di Ferrara n. 81-53950/2002, dalla L.R. 8/94 e ss.mm.ii., dalla L.R. 6/2005 e ss.mm.ii., e dalla L.R. 24/2011;

- 6) di apportare modifiche, esclusivamente per le aree contigue del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-Comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro", Sub-Comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio", Sub-Comprensorio n. 3 "Campotto di Argenta") agli orari riportati nell'Allegato D) "Calendario venatorio regionale per la stagione 2016/2017" (D.G.R. n. 497/2016 e D.G.R. n. 1263/2016), confermando pertanto di fatto, le fasce orarie riconducibili alle scorse stagioni venatorie, e come meglio esplicitato di seguito:

STAGIONE VENATORIA 2016/2017 ORARI VENATORI VIGENTI NELLE AREE CONTIGUE AL PARCO DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA ROMAGNA RICADENTI IN PROVINCIA DI FERRARA SUB-COMPRESORIO N° 1 "VOLANO-MESOLA-GORO" SUB-COMPRESORIO N° 2 "CENTRO STORICO E VALLI DI COMACCHIO"; SUB-COMPRESORIO N° 3 "CAMPOTTO DI ARGENTA".							
		PERIODO		ALLA MIGRATORIA		ALLA STANZIALE	
		Dal :	Al :	Dalle ore :	Alle ore :	Dalle ore :	Alle ore :
ORA LEGALE		18/09/2016	30/09/2016	6.05	12.00	7.05	12.00
		01/10/2016	02/10/2016	6.20	12.00	7.20	12.00
		03/10/2016	15/10/2016	6.20	16.30	7.20	16.30
		16/10/2016	29/10/2016	6.40	16.30	7.40	16.30
ORA SOLARE		30/10/2016	31/10/2016	5.50	16.30	6.50	16.30
		01/11/2016	15/11/2016	6.00	16.30	7.00	16.30
		16/11/2016	30/11/2016	6.20	16.30	7.20	16.30
		01/12/2016	15/12/2016	6.40	16.30	7.40	16.30
		16/12/2016	31/12/2016	6.50	16.30	7.50	16.30
		01/01/2017	15/01/2017	6.50	16.30	7.50	16.30
		16/01/2017	31/01/2017	6.40	16.30	7.40	16.30

- 7) di stabilire che il posizionamento, il numero e l'elenco degli apprestamenti caccia nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio"), ricomprese nelle Valli di Comacchio e specificatamente nella "Azienda valliva particolare di caccia Valli di Comacchio", risulti dalla mappatura in scala 1:25.000, come da **Allegato A)** del presente provvedimento comprendente l'aggiornamento definitivo della georeferenziazione della mappatura degli apprestamenti, di prossima approvazione da parte della Giunta Comunale di Comacchio (proposta di deliberazione n°247 del 25/08/2016);
- 8) di confermare per le aree suddette, il disposto di cui alla Deliberazione G.C. di Comacchio n. 238 del 17/07/2013 relativamente alle "Modifiche e integrazioni ai criteri e limitazioni all'esercizio venatorio nell'ambito dell'Azienda Valliva particolare di caccia Valli di Comacchio (approvato con Deliberazione. G.P. di Ferrara n. 614/1997 e ss.mm.ii.), nonché i criteri di "realizzazione, assegnazione, utilizzazione e rimozione degli apprestamenti caccia" entro i confini dell'"Azienda Valliva Particolare di Caccia Valli di Comacchio", come da **Allegato B)** e da **Allegato C)** al presente provvedimento;

- 9) di stabilire che, il posizionamento, il numero e l'elenco degli apprestamenti caccia nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro"), relativi alla zona umida denominata "Taglio della Falce", avvenga come da **Allegato D)** del presente provvedimento, e come tale chiamato a far parte integrante e sostanziale dello stesso, stabilendo che le modalità di utilizzo di tali apprestamenti siano esplicitati nell'apposito atto autorizzativi successivo;
- 10) di stabilire che, il posizionamento, il numero e l'elenco degli apprestamenti caccia nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro"), relativi alla zona umida denominata *Sacca di Goro - Valli di Gorino*, avvenga come da **Allegato E)** parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che le modalità di utilizzo di tali apprestamenti siano esplicitati nell'apposito atto autorizzativi successivo;
- 11) di stabilire per le aree suddette che, compatibilmente con gli interventi previsti e programmati nell'ambito dell'Azione C.1 del LIFE 13NAT/IT/000115 "AGREE", relativamente all'escavo dei canali sub-lagunari "Volano-Gorino", "Fossona-Traghetto", "Seganda-Lanterna", di prevedere la possibilità, qualora necessario e con le dovute tempistiche, la ricollocazione degli apprestamenti, di cui sopra, ricadenti in aree di cantiere ed in prossimità di esse;
- 12) di confermare per le aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio") riconducibili all'area denominata "Canale Circondariale Mezzano", il disposto di cui alla Deliberazione C.E. n°66 del 07/09/2015 "Regolamento stralcio per l'accesso a fini venatori nell' area denominata Canale Circondariale Mezzano, ubicata nel Comune di Ostellato" come da **Allegato F)** alla presente deliberazione;
- 13) di stabilire che, per le aree suddette, il posizionamento, il numero e l'elenco degli apprestamenti caccia, avvenga come da **Allegato G)** parte integrante e sostanziale del presente atto, stabilendo che le modalità di utilizzo di tali apprestamenti siano esplicitati nell'apposito atto autorizzativi successivo;
- 14) di stabilire che, considerato che l'accesso a fini venatori alle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ferrara (Sub-comprensorio n. 1 "Volano-Mesola-Goro" e Sub-comprensorio n. 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio") dovrà avvenire subordinatamente all'effettuazione delle c.d. "prestazioni ecologiche", analogamente alla passata stagione venatoria, le seguenti modalità:
- l'obbligo di effettuare, da parte dei possessori del tesserino caccia per l'accesso alle aree contigue nella stagione venatoria 2016/2017, che intendono presentare domanda di accesso per la stagione venatoria 2017/2018, n° 2 (due) "prestazioni ecologiche" nei Sub-comprensori - nella stagione in corso - per i quali si intenderà fare richiesta;
 - la calendarizzazione delle suddette prestazioni ecologiche avvenga di concerto con le Associazioni venatorie interessate;
 - per i possessori del tesserino caccia, riferito all'anno in corso, per i Sub-comprensorio n. 1 e 2, che non dovessero effettuare le "prestazioni ecologiche" per il periodo calendarizzato, sono previste le seguenti "sanzioni accessorie":
 - a) nel caso di effettuazione di una sola prestazione ecologica, sarà applicata una sospensione per le prime 5 (cinque) giornate venatorie nella stagione 2017/2018;
 - b) nel caso di mancata effettuazione di entrambe le prestazioni ecologiche, non verrà rilasciato il tesserino caccia per l'accesso a fini venatori alle aree contigue per la stagione venatoria 2017/2018;
 - la presentazione di certificati/autocertificazioni, quali giustificativi per la mancate effettuazioni delle calendarizzate prestazioni ecologiche, dovrà avvenire

(analogamente alla stagione venatoria scorsa) come *"entro due settimane dall'effettuazione dell'ultima giornata ecologica in programma"* nel Sub-Comprensorio corrispondente e per il quale si intenderà fare richiesta; diversamente non sarà ritenuta valida nessuna documentazione presentata;

- per i cacciatori che non abbiano provveduto a svolgere una e/o entrambe le prestazioni ecologiche, presentando comunque certificazione a titolo giustificativo nei termini indicati al punto precedente, come avvenuto peraltro nell'annualità scorsa, sarà rilasciato eccezionalmente il tesserino speciale caccia per la stagione venatoria corrente nelle aree contigue del Parco, se ritenuti *"non recidivi"*. Gli stessi dovranno provvedere però a recuperare le prestazioni non effettuate, nella prossima stagione venatoria, pena il mancato rilascio del tesserino per l'accesso alle aree contigue.

15) di stabilire che, nelle aree contigue del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ravenna, tutte ricomprese in A.T.C. (*Ambiti Territoriali di Caccia*), di cui ai Piani di Stazione *"Pineta San Vitale e Piallasse di Ravenna"* riadottato dalla Provincia di Ravenna con Delibera di C.P. n° 11/8406 del 07/03/2006 e *"Pineta di Classe e Saline di Cervia"*, approvato con Deliberazione di G.R. n° 489 del 23/04/2012, l'esercizio venatorio per la stagione 2016/2017, dovrà avvenire sostanzialmente nelle modalità specifiche annuali analoghe alla passata stagione, e sulla base del Regolamento vigente approvato dalle Provincia Ravenna con Deliberazione C.P. n. 152 il 30/06/1992, e meglio esplicitate nell'**Allegato H**), parte integrante e sostanziale del presente atto;

16) di stabilire che, nelle aree SIC/ZPS siano applicate le disposizioni di cui a:

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1419/2013 *"Recepimento D.M. n.184/07 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.C.S.) e a Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.). Misure di conservazione gestione Z.P.S."*;
- le Deliberazione del C.E. dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po n. 56 del 18/12/2013 e n. 40 del 30/04/2014 di approvazione delle M.S.C. e dei Piani di Gestione relativi alla Rete Natura 2000;
- la Deliberazione del C.E. dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po n. 66 del 29/07/2014 *"Regolamento stralcio per la conservazione della biodiversità relativo ai territori dei Siti Rete Natura 2000 inclusi interamente e/o parzialmente nel Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna"*;

17) di trasmettere il presente Provvedimento alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Ferrara e Ravenna per gli adempimenti di competenza.

Con separata e unanime votazione, resa nei modi di legge,

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 134 comma 4, del D.Lgs. 267/00, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere vista l'imminente apertura della stagione venatoria.



COMUNE DI COMACCHIO
Provincia di Ferrara

Azienda Valliva Particolare di caccia
"Valli di Comacchio"



Stagione Venatoria 2016 - 2017

Mappatura degli Apprestamenti di caccia

Scala 1 : 25000

Il Dirigente
(Arch. Antonio Pini)



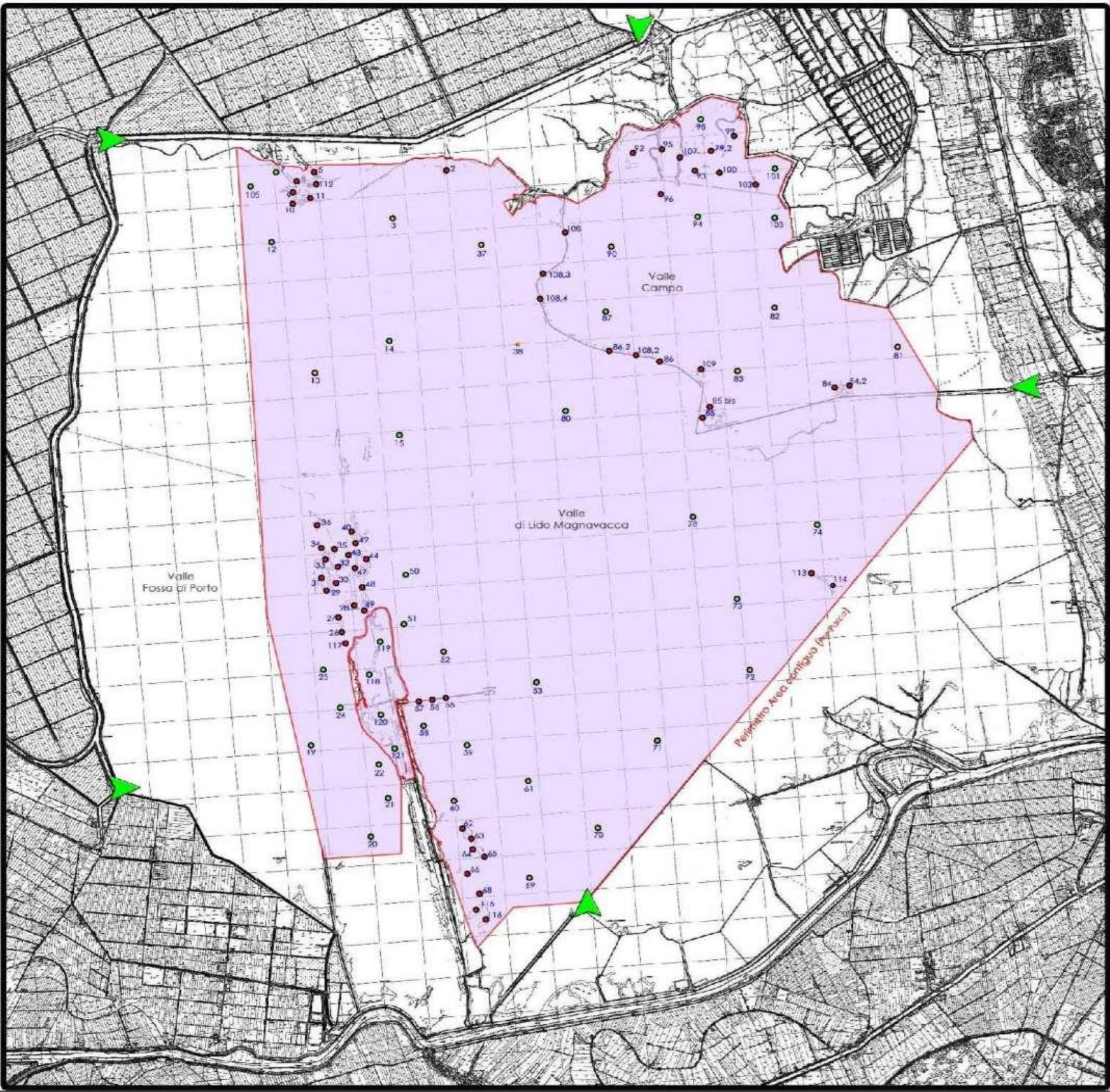
Il Sindaco
(Dott. Marco Fabbrì)

Comacchio (f. _____)

Denominazione
Apprestamenti

- 2 Dossò Pavine
- 3 Carpanò
- 5 Dossò Tinto Cagolennaro
- 7 Tira Dossò Topi
- 8 Dossò Campocchia Caldralo
- 9 Punta Dossò Zavalea
- 10 Punta Dossò Rinfreschi
- 11 Punta Dossò Casone Fosso di Porto
- 12 Rinfreschi
- 13 Zoccolo
- 14 Margherita
- 15 Corsevi
- 19 Pozzo
- 20 Forno di Sopra
- 21 N° 2
- 22 N° 3
- 24 N° 5
- 25 N° 6
- 26 Motta Tre Molte N° 2
- 27 Motta Tre Molte N° 3
- 28 Dossò di Mezzo
- 29 Dossò di Partenza - Dossò Tre Molte N° 1
- 30 Punta Dossò Turbolotti
- 31 Dossò di Partenza - Dossò Tre Molte N° 2
- 32 Dossò Cini
- 33 Campocchia Codoni
- 34 Dossò Ponte Piviero
- 35 Dossò Triangolo
- 36 Dossò Piviero
- 37 Pavine
- 38 Marasotto
- 40 Dossò Fronte Casone Punta
- 42 Dossò Lungo N° 2
- 43 Dossò Lungo N° 3
- 44 Dossò Lungo N° 4
- 47 Dossò Lungo N° 7 ALTER
- 48 Dossò Lungo N° 8
- 49 Dossò Lungo N° 9
- 50 Tre Molte in Vacca
- 51 Girata
- 52 Caselli Nord
- 53 Caprenola
- 55 Argine A.G.L.P. N° 3
- 56 Argine A.G.L.P. N° 2
- 57 Argine A.G.L.P. N° 1
- 58 N° B
- 59 Caselli Sud
- 60 Dossò Presidente
- 61 Traversi
- 62 Dossò Partenza Traversi N° 1
- 63 Dossò Traversi N° 2
- 64 Dossò Traversi N° 3
- 65 Dossò Traversi N° 4
- 66 Dossò Traversi N° 5
- 68 Dossò Traversi N° 7
- 69 Campocchia
- 70 Patrignari
- 71 Motta d'Orsachia
- 72 Borolungo
- 73 Battina Argelli
- 74 Pugricino
- 78 Argelli
- 79.2 Dossò Chiavica Braggolino
- 80 Sorbara in Vacca
- 81 Terza Uscella
- 82 Marano
- 83 Melembrò
- 84 Punta Casone Pabolo N° 1
- 84.2 Punta Casone Pabolo N° 2
- 85bis Campocchia Malombra/ALTER
- 86 Argine Marasotto
- 86.2 Argine Marasotto N° 2
- 87 Sorbara in Campo
- 90 Lunga
- 92 Dossò Campocchia Ungola
- 93 Dossò Cavola Storta
- 94 Bandiere
- 95 Dossò Campocchia Pasquaro
- 96 Dossò Bandiere
- 98 Braggolino
- 99 Dossò Valsuccia
- 100 Dossò della Secchia
- 101 Tira Montalbano
- 102 Punta Chiavichino Cavola Moria
- 103 Tira Dossò Tre Molte
- 107 Argine Bandiere
- 108 Argine Marasotto N° 3
- 108.3 Argine Marasotto N° 4
- 108.4 Argine Marasotto N° 5
- 108.4 Argine Marasotto N° 6
- 109 Punta Guarano
- 112 Dossò Canale Caldralo
- 113 Dossò Pugnolino Nord
- 115 Dossò della Canina (ex Dossò Campocchia)
- 116 Dossò del Pittore
- 117 1° Mottone
- 118 La Nuova
- 119 Il Taccuino
- 120 Punta Ercole
- 121 Stalla dei Cavalli
- 105 Zavalea
- 114 Dossò Pugnolino Sud

- Apprestamento in acqua (in-a)
- Apprestamento su dossò (capone)
- Apprestamento non assegnato
- ▶ Punto di accesso a fini venatorie
- Area contigua (in-acc)





COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO A)

Criteria e limitazioni all'esercizio venatorio nell'ambito dell'Azienda Valliva particolare di caccia Valli di Comacchio 2016/2017 - Delib. G.C. n°238 del 17/07/2013

Art. 1

L'esercizio della caccia nell'ambito dell'*Azienda Valliva Particolare di Caccia* nelle "Valli di Comacchio", dovrà avvenire nel rispetto dei presenti criteri e limitazioni e delle normative contenute nelle seguenti disposizioni di legge:

Legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche ed integrazioni;

Regolamento dell'esercizio venatorio nelle zone di pre-Parco individuate nell'ambito del Parco Regionale del Delta del Po entro i confini amministrativi della Provincia di Ferrara, di cui alla Deliberazione C.P. nn. 81/53950 del 24 luglio 2002, esecutiva ai sensi legge;

Art. 2

I documenti necessari, per poter praticare l'esercizio venatorio ed accedere nelle "Valli di Comacchio" sono:

- licenza di porto d'armi;
- licenza di caccia in corso di validità;
- tesserino regionale per l'esercizio della caccia;
- tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue (pre-Parco) del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

Art. 3

L'assegnazione degli apprestamenti di caccia nelle Valli di Comacchio sarà effettuata, prioritariamente, ai cittadini residenti nel Comune di Comacchio e secondo le modalità stabilite nel successivo art. 7.

Art. 4

Nell'Azienda Valliva Particolare di Caccia nelle "Valli di Comacchio", la caccia è consentita esclusivamente nelle aree contigue (pre-Parco).

Settore 5 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile

Piazza Foglietti 15 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/310471 ☎ 0533/310202
P.IVA: 00342190386 - C.F.: 82000590386
Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it
Email: urp@comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

COMACCHIO
TIRERÒVE UN MONDO DI DIGNITÀ



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Art. 5

L'esercizio venatorio nell'Azienda Valliva Particolare di Caccia nelle "Valli di Comacchio" è consentito per tre giornate settimanali, Giovedì, Sabato e Domenica, nel rispetto degli orari, delle specie cacciabili, del carniere giornaliero stabiliti dai Calendari Venatori annuali e dell'utilizzo dei soli apprestamenti oggetto di mappatura.

Il cacciatore dovrà, prima di iniziare l'attività venatoria nell'*Azienda Valliva Particolare di caccia "Valli di Comacchio"*, contrassegnare sul proprio tesserino regionale, all'interno degli appositi spazi sul foglio relativo alla giornata di caccia, le seguenti informazioni: giorno, mese, tipo di caccia prescelta ed ambito di caccia in cui si trova a cacciare (facendo riferimento al numero corrispondente tra quelli assegnati).

Saranno consentiti l'accesso e l'uscita dalle "Valli di Comacchio" rispettivamente dalle ore 04:00 (*quattro*) alle ore 17:00 (*diciassette*); l'attività venatoria dovrà comunque terminare alle ore 16:00 (*sedici*).

Sarà inoltre consentito l'accesso nelle "Valli di Comacchio" nella giornata di Mercoledì, per la manutenzione degli apprestamenti dalle ore 8:00 (*otto*) alle ore 17:00 (*diciassette*).

L'esercizio venatorio sarà consentito esclusivamente negli apprestamenti prestabiliti e oggetto di apposita cartografia riportante la mappatura degli apprestamenti caccia nell'*Azienda valliva particolare di caccia "Valli di Comacchio"* relativamente alla stagione venatoria in corso.

Sarà comunque consentito cacciare nell'apprestamento di un altro gruppo ai cacciatori che hanno partecipato al sorteggio e con l'autorizzazione scritta di uno dei titolari dell'apprestamento in questione, utilizzando l'apposito modello in dotazione presso gli uffici competenti.

L'Amministrazione comunale si riserva la disponibilità di almeno N° 5 (*cinque*) apprestamenti di caccia.

Sull'imbarcazione è consentito l'utilizzo del motore fuoribordo, soltanto se elettrico, ed esclusivamente per raggiungere gli apprestamenti sorteggiati, sia nelle giornate di caccia che nella giornata di mercoledì, riservata alla manutenzione degli stessi.

L'utilizzo del motore fuoribordo elettrico è subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- a) i percorsi consentiti devono ritenersi solo quelli rappresentati dalla linea virtuale di congiunzione tra il punto di accesso più prossimo all'apprestamento sorteggiato e l'apprestamento stesso;
- b) tale percorso potrà essere effettuato una sola volta per accedere e tornare al luogo di partenza;
- c) i motori elettrici eventualmente utilizzati non devono avere potenza superiore a W 1500, e devono essere alimentati con batterie aventi un voltaggio massimo pari a V 24, ricaricabili e racchiuse in contenitore in plastica ad alta densità a tenuta stagna; i motori elettrici dovranno essere muniti di libretto di circolazione rilasciato all'atto dell'acquisto.

Settore 5 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/310471 ☎ 0533/330202
P.IVA: 00342380386 C.F.: 82000590386
Sito Internet: www.comune.comacchio.fe.it
Email: urp@comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

COMACCHIO
TERRICINI UN MONDO DI SPERANZE



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Art. 6

E' rigorosamente vietato:

- 1) la caccia vagante, salvo i casi di caccia finalizzati all'attuazione di piani di riequilibrio biologico, attuati dall'Ente competente;
- 2) gli abbattimenti dei capi feriti che siano ad una distanza maggiore di 150 mt. dall'apprestamento (art. 53 della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni);
- 3) disturbare la selvaggina nelle zone di "protezione della fauna";
- 4) cacciare in posti diversi da quelli predefiniti e oggetto di mappatura;
- 5) asportare erba, terreno o capulerio dai dossi;
- 6) lasciare rifiuti o altro materiale all'interno delle "Valli di Comacchio";
- 7) pescare o raccogliere pesce anche se morto;
- 8) rimuovere, danneggiare o comunque rendere inidonee al loro fine le tabelle legittimamente poste, ai sensi di legge;
- 9) la pastorazione artificiale;
- 10) l'esercizio venatorio, quando lo specchio è tutto o nella maggior parte coperto di ghiaccio ad insindacabile giudizio del Sindaco del Comune di Comacchio;
- 11) l'uso e la detenzione di richiami sonori artificiali, amplificati elettronicamente.

Art. 7

E' demandata alla Giunta Comunale, sentito il Dirigente competente, la facoltà, nell'ambito dei compiti organizzativi all'interno dell'*Azienda valliva particolare di caccia* e nel rispetto di quanto stabilito dal "*Regolamento dell'esercizio venatorio nelle zone di pre-Parco individuate nell'ambito del Parco Regionale del Delta del Po entro i confini amministrativi della Provincia di Ferrara*" vigente, di determinare, all'inizio di ogni stagione, la pressione venatoria e le relative modalità di esercizio.

Al sorteggio, per l'assegnazione degli apprestamenti, possono partecipare prioritariamente:

- a) tutti i cacciatori residenti nel Comune di Comacchio. Qualora venga superato il limite di cacciatori previsti si provvederà all'esclusione dei cacciatori in esubero sulla base dell'anzianità di residenza;
- b) i cacciatori residenti negli altri comuni della Provincia di Ferrara, ricompresi nel perimetro della Stazione "*Valli di Comacchio*" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna;
- c) per gli altri cacciatori si applica quanto previsto al comma 5 dell'art. 9 del vigente "*Regolamento dell'esercizio venatorio nelle zone di pre-Parco individuate nell'ambito del Parco Regionale del Delta del Po entro i confini amministrativi della Provincia di Ferrara*";

e che abbiano fatto regolare domanda, entro i termini fissati di anno in anno dall'Amministrazione Comunale, utilizzando l'apposita modulistica reperibile presso gli uffici competenti.

Ogni richiesta, in carta semplice, dovrà essere corredata da:

- licenza di porto d'armi, in corso di validità o autocertificazione;

Settore 5 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/310473 ☎ 0533/310202
P.IVA: 00342180386 C.F.: 82000590388
Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it
Email: urp@comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

COMACCHIO
TERRITORIUM UN MONDO DI SENSIBILITÀ



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

- certificato anagrafico di residenza rilasciato da non oltre 3 (tre) mesi o autocertificazione;
- versamento del contributo di gestione al Comune il cui importo sarà fissato di anno in anno dall'Amministrazione Comunale;
- lista del gruppo, indicazione del capo-gruppo destinato al sorteggio.

L'Amministrazione comunale si riserva, comunque, la possibilità di controllo e verifica dei dati certificati; alle dichiarazioni non veritiere saranno applicabili le sanzioni penali previste dall'art. 76 "Norme penali" del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo unico delle "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

Il sorteggio sarà eseguito in forma pubblica dal Sindaco o suo delegato, almeno 20 (venti) giorni prima dell'apertura della stagione venatoria.

Gli apprestamenti verranno sorteggiati a gruppi di cacciatori costituitisi volontariamente. In caso di mancata volontarietà di costituzione dei gruppi, gli stessi saranno costituiti d'ufficio, tramite sorteggio.

Il sorteggio degli apprestamenti dovrà effettuarsi con metodo delle due urne, mettendo nella prima i biglietti con i nomi dei capigruppo e nella seconda i biglietti con il nome degli apprestamenti da sorteggiare.

L'eventuale scambio delle apprestamenti sorteggiati, dovrà essere comunicato per iscritto all'ufficio competente, entro la data prestabilita dall'avviso pubblico comunale e sottoscritta dai due capo-gruppo; in assenza di tale nota, lo scambio è da ritenersi nullo.

Art. 8

Ogni gruppo potrà usufruire di n° 12 (dodici) permessi giornalieri per ospitare cacciatori sull'apprestamento di competenza, nell'ambito dell'*Azienda Valliva Particolare di Caccia nelle "Valli di Comacchio"*; il tutto dovrà avvenire a condizione che un cacciatore del gruppo comunichi per iscritto all'ufficio competente, la rinuncia dell'attività venatoria per la giornata in questione a favore dell'ospite e le generalità dell'accompagnatore titolato che si assume ogni responsabilità in merito alla presenza dello stesso nelle Valli di Comacchio.

Il costo di tali permessi, verrà definito di annualmente dall'Amministrazione Comunale, al quale si aggiunge se necessario, il costo del permesso giornaliero stabilito dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po.

Per la sola corresponsione della tariffa giornaliera, sono equiparati ai cittadini residenti nel Comune di Comacchio:

- militari in servizio nel Comune di Comacchio;
- dirigenti di Enti Pubblici;
- titolari di attività produttive nel Comune di Comacchio da più di 3 (tre) anni;
- cittadini nati a Comacchio e/o con residenza maturata di almeno 18 anni nel Comune di Comacchio, anche se residenti altrove.

Per i soli residenti e loro equiparati, di cui al comma precedente, che non hanno potuto partecipare al sorteggio o sono risultati in sovrannumero rispetto alla prevista pressione venatoria, sarà facoltà dell'Amministrazione Comunale, fino all'apertura della stagione venatoria, concedere loro n° 20 (venti) permessi.

Settore 5 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/310471 ☎ 0533/310202
P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590388
Sito internet: www.comune.comacchio.fe.it
Email: urp@comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

COMACCHIO
TRE PARCHI. UN MONDO DI SPOCCO.



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

Detti permessi strettamente nominativi, da non considerarsi nel novero di quelli già previsti per i singoli gruppi (n°12), permetteranno l'esercizio venatorio secondo le modalità previste dalle normative vigenti nell'ambito dell'*Azienda Valliva Particolare di Caccia* per la qualifica di ospite.

Art. 9

Il posizionamento degli apprestamenti verrà definito dall'Amministrazione Comunale possibilmente in accordo con le associazioni venatorie.

Art. 10

Il controllo e la vigilanza, nel rispetto dei presenti "*Criteri e limitazioni all'esercizio venatorio nell'ambito dell'Azienda Valliva particolare di caccia Valli di Comacchio*", saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni territorialmente interessati, dal Corpo Forestale dello Stato, dalle Guardie giurate particolari facenti capo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, nonché dalle Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza) e dalle GG.VV. aderenti al Coordinamento Provinciale (art. 27 della Legge 11 febbraio 1992, n.157 - artt. 58 e 59 della L.R. 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni).

Art. 11

L'Amministrazione Provinciale provvederà con proprio atto, anche se è avvenuto il pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa o è stata effettuata l'oblazione o è divenuta definitiva la condanna penale, all'inibizione dell'accesso, a fini venatori, alle aree contigue nell'ambito dell'*Azienda Valliva particolare di caccia Valli di Comacchio*, che sarà eseguita dal Dirigente competente con la dovuta riservatezza e nel rispetto della privacy, senza che ciò comporti alcun rimborso delle quote versate, analogamente ai cacciatori che:

- a) risultino in possesso, per qualsiasi motivo, di pesce o comunque stiano pescando con qualsiasi attrezzo;
- b) facciano uso o detengano richiami sonori artificiali amplificati elettronicamente;
- c) risultino a caccia nell'apprestamento di un altro gruppo senza essere autorizzati da un titolare del gruppo medesimo;
- d) si rendano comunque colpevoli di tre infrazioni di qualsiasi natura nell'arco della stessa annata venatoria.

Ai cacciatori che non provvederanno al ritiro del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue (pre-Parco) del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna, sarà inibita la partecipazione al sorteggio per l'annata venatoria successiva (e pertanto non eserciteranno la caccia in valle); ci si riserva di valutare casi specifici, per i quali il cacciatore dovrà far pervenire giustificazione scritta, entro e non oltre il termine della stagione venatoria.

Settore 5 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile

Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/310471 ☎ 0533/330202
P.IVA: 00342190386 C.F.: 82000590386
Sito Internet: www.comune.comacchio.fe.it
Email: urp@comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

COMACCHIO
TERRICOLI UN MONDO DI SPERANZE



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di valutare ed applicare, a propria discrezione, l'eventuale sospensione temporanea dell'accesso all'*Azienda valliva particolare di caccia Valli di Comacchio*, ai cacciatori che abbiano comunque commesso infrazioni diverse da quelle citate al primo capoverso del presente articolo.

Art. 12

Sarà consentito condurre in valle in qualità di visitatore anche minori, sotto la totale responsabilità del cacciatore autorizzato ad accedere in valle, comunicandolo per iscritto all'ufficio competente.

Art. 13

Gli stampi che costituiscono il cosiddetto "gioco" degli apprestamenti in acqua potranno restare posizionati sino alla fine della stagione venatoria, mentre per gli apprestamenti su zone emerse dovranno essere ritirati alla fine di ogni giornata di caccia.

Art. 14

Ai soli fini, di una corretta gestione dell'*Azienda valliva particolare di caccia Valli di Comacchio*, saranno raccolti e trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i seguenti dati (non sensibili) dei cacciatori:

- Cognome e Nome;
- Data di nascita;
- Luogo e durata della residenza;
- Numero e data di rilascio della licenza di porto d'armi, del tesserino regionale per l'esercizio della caccia e del tesserino speciale per l'accesso a fini venatori alle aree contigue (pre-Parco) del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna;
- Numero del gruppo di appartenenza;
- Numero di telefono e cellulare (se comunicati);
- Capi abbattuti nell'*Azienda valliva particolare di caccia Valli di Comacchio*;
- Presenze nell'*Azienda valliva particolare di caccia Valli di Comacchio*.

Settore 5 – Lavori Pubblici, Patrimonio, Ambiente, Protezione Civile

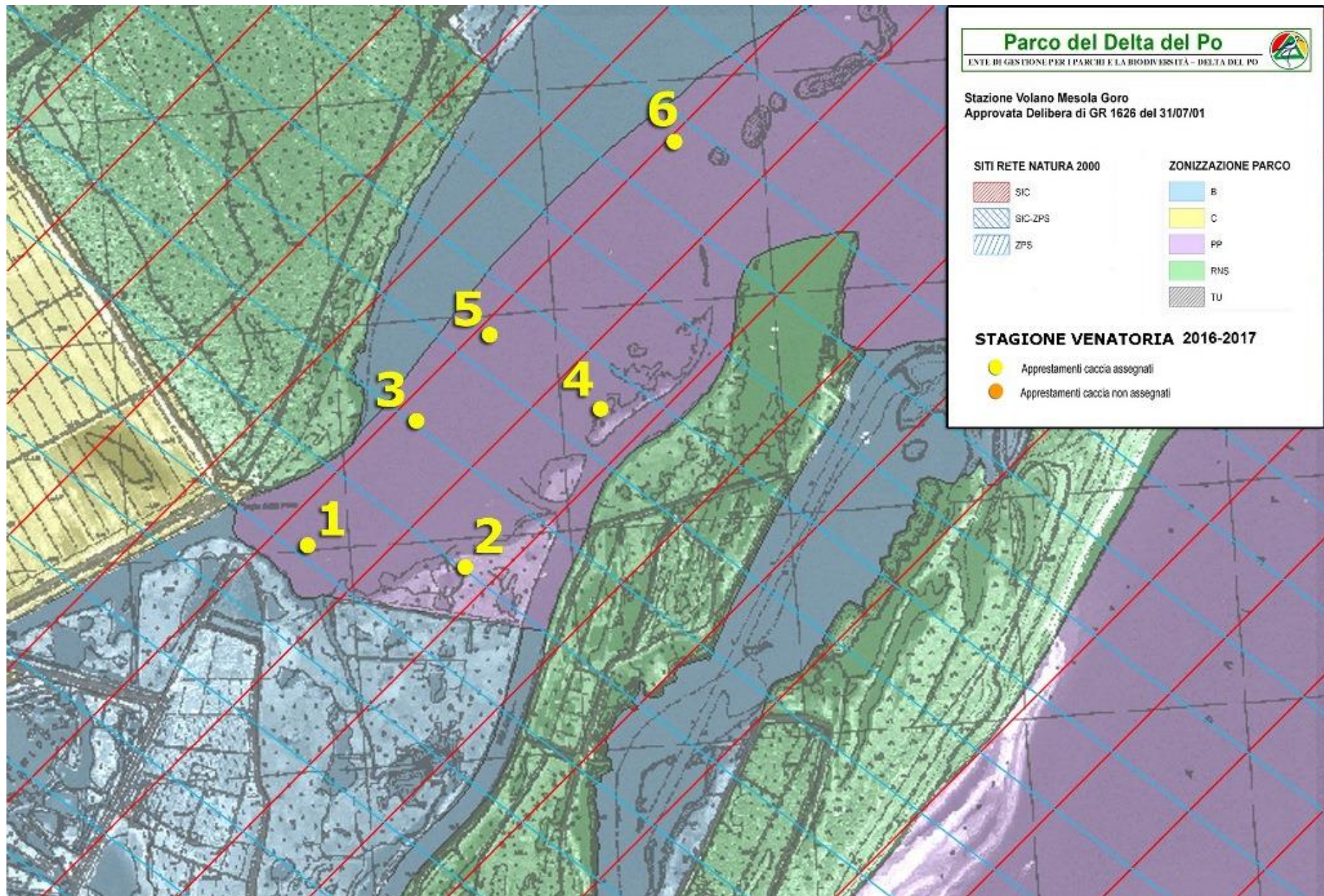
Piazza Folegatti 15 - 44022 Comacchio (FE)
☎ 0533/310473 ☎ 0533/310202
P.IVA: 00342180386 C.F.: 82000590388
Sito Internet: www.comune.comacchio.fe.it
Email: urp@comune.comacchio.fe.it
Pec: comune.comacchio@cert.comune.comacchio.fe.it

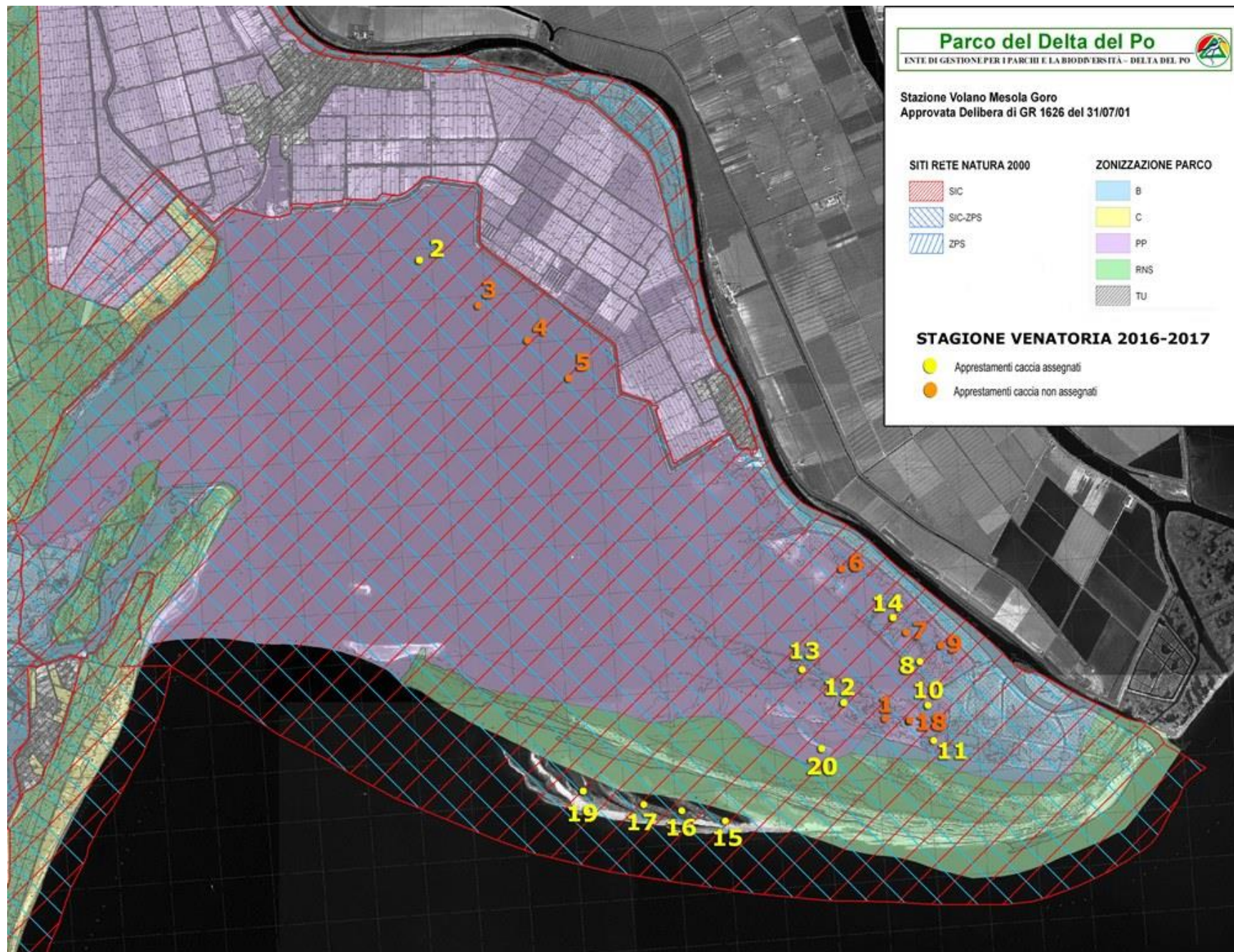
COIACCHIO
TERRONI UN MONDO DI SENSIBILI

Criteria tecnici per la "realizzazione, assegnazione ed utilizzazione degli apprestamenti caccia nelle Valli di Comacchio"

L'appostamento caccia, ai sensi dell'art. 6, P.to 12) ed art. 7, P.to 3) del Regolamento speciale per la caccia nelle aree di pre-parco ferraresi (aree contigue) - Deliberazione. C.P. nn. 81/53950/2002, per le Valli di Comacchio, qui definito "apprestamento", dovrà essere realizzato nella forma di "coveggia" con barca e/o "tina" o "botte" con baratura, quest'ultima di forma preferibilmente tronco-conica, ancorata al fondo della zona umida e mascherata con materiale vegetale e canna palustre naturale, esclusivamente nel sito assegnato, georeferenziato e mappato. Non è consentito l'utilizzo di qualsiasi altra struttura di tipologia diversa da quelle sopraccitate, se non quelle di capanno e/o palchetto realizzabili nei siti non assegnati (c.d. liberi), ma preventivamente mappati e potenzialmente utilizzabili entro il numero massimo degli apprestamenti consentiti. Gli apprestamenti dovranno essere ispezionabili e quelli non assegnati (c.d. liberi) devono essere accessibili ed utilizzabili da tutti i cacciatori titolati all'accesso alle Valli di Comacchio. Tutti gli apprestamenti devono essere costituiti esclusivamente da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni negative del sito naturale di ubicazione in qualsiasi periodo; gli apprestamenti dovranno essere amovibili all'occorrenza e rimossi al termine della stagione venatoria. Le tine e/o botti, quando non utilizzate, dovranno essere tappate e non dovranno presentare nella sommità materiali di diversa natura e/o cavità, tali da divenire trappole per gli uccelli che dovessero sostare; non dovranno costituire intralcio alla navigazione o fruizione delle valli. Il capogruppo ha la responsabilità della gestione del posto assegnato ad ogni effetto di legge, ivi compresa quella connessa alla mancata rimozione degli stampi al termine dell'attività venatoria o comunque alla presenza degli stessi nei pressi dell'apprestamento nei giorni in cui la caccia non è consentita. I cacciatori che fruiscono dell'apprestamento "libero", al momento del loro utilizzo, assumono la stessa responsabilità del capogruppo per l'apprestamento assegnatogli.

Al mancato rispetto delle norme sopra richiamate ed alle disposizioni contenute nel presente Atto, si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 61 comma 3, della L.R. 8/1994 e di cui all'art. 60 della L.R. 6/2005 e ss.mm.ii.



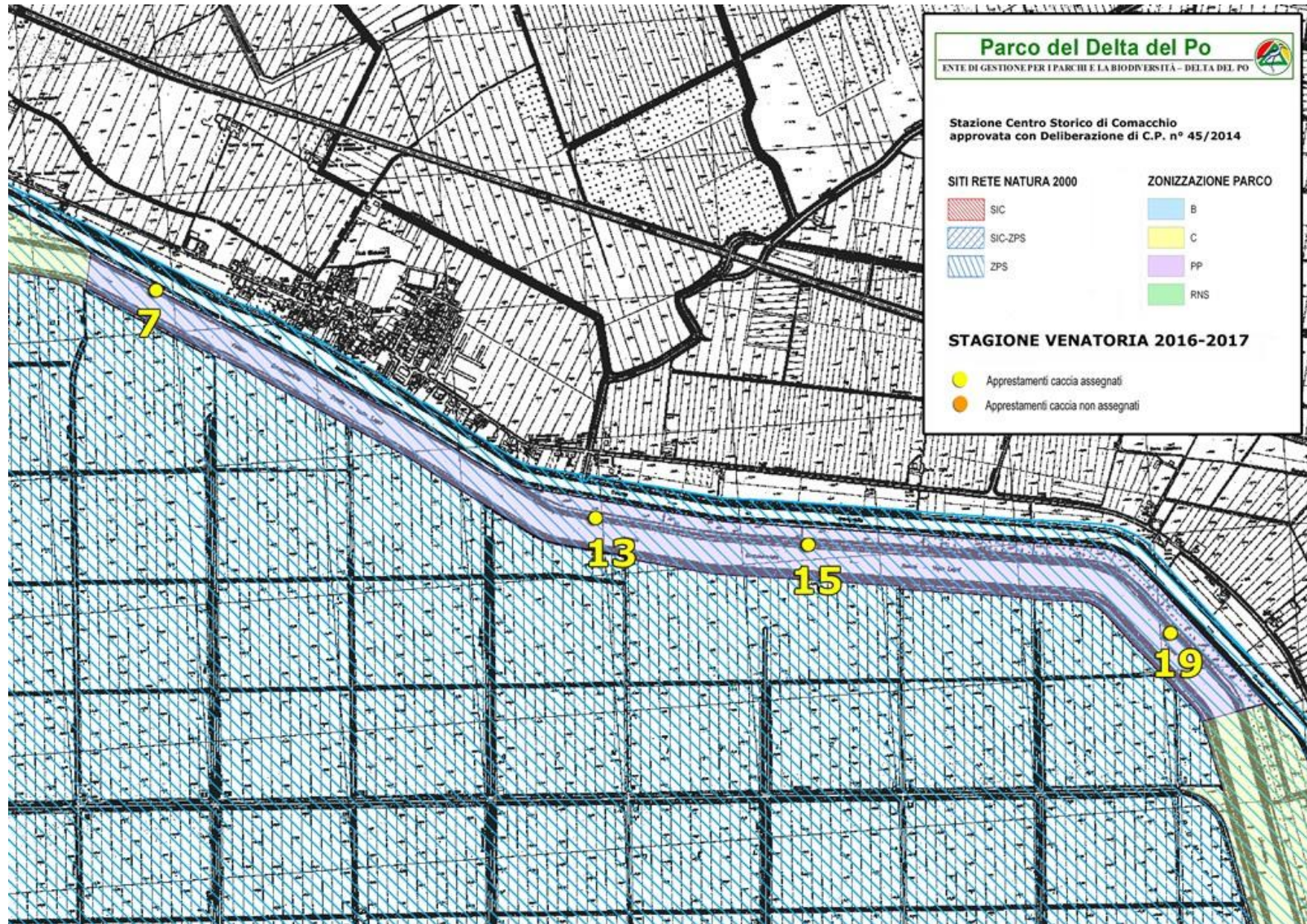


Regolamento stralcio per l'accesso a fini venatori nell' area denominata "Canale Circondariale Mezzano", ubicata nel Comune di Ostellato

1. L'esercizio venatorio nell'area denominata "*Canale Circondariale Mezzano*" è consentito per 3 (tre) giornate settimanali (Giovedì, Sabato e Domenica) nel rispetto degli orari, delle specie cacciabili, del carniere giornaliero/stagionale, stabiliti dai Calendari Venatori annuali, nonché delle prescrizioni valide nei Siti di Rete Natura 2000.
2. L'area in oggetto è identificata nel tratto del Canale Circondariale Bando – Valle Lepri, compreso tra la fine della terza Valletta di Ostellato fino ai sifoni di ingresso del canale Navigabile in località San Giovanni di Ostellato (FE), ricadente nel Comprensorio Omogeneo n° 2 "*Delta del Po*" – *Sub-Comprensorio n° 2 "Centro Storico e Valli di Comacchio"*.
3. L'esercizio venatorio è consentito da apprestamento a carattere "*sociale*", esclusivamente negli apprestamenti georeferenziati ed oggetto di apposita cartografia riportante la mappatura degli stessi.
4. L'area in oggetto verrà segnalata da tabelle bianche recanti la scritta "*Provincia di Ferrara – Area o Zona Pre-Parco n°2, soggetta a regolamentazione speciale di caccia – Divieto di caccia ai non autorizzati*".
5. Il posizionamento ed il numero degli apprestamenti verrà definito annualmente dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po in accordo con le associazioni venatorie, ciascuno della capacità di 2 (due) posti caccia, ad una distanza fra loro di non meno di 300 metri.
6. Gli apprestamenti dovranno essere realizzati dai gruppi aventi diritto, sotto la loro esclusiva responsabilità, nel sito di mappatura individuato ed allestiti nella tipologia più idonea per tale forma venatoria con caratteristica di temporaneità ("*capanno*"). Dovranno essere chiaramente identificabili e segnalati da apposita tabella identificativa.
7. Tutti gli apprestamenti devono risultare ispezionabili ed amovibili all'occorrenza, ed in ogni caso, entro il mese di febbraio, dovranno essere completamente rimossi. Essi dovranno essere costruiti da materiali non reperiti in loco e tali da non comportare modificazioni del sito naturale di ubicazione, sia durante la stagione venatoria, che in qualsiasi altro periodo. Non è consentito inoltre, l'utilizzo di qualsiasi forma di tipologia diversa da quelle sopracitate.
8. Sarà consentito l'esercizio venatorio solamente a partire dal mese di Ottobre fino al 31 Gennaio, dall'ora di inizio prevista dal calendario venatorio provinciale per terminare comunque alle ore 13:00 (*tredici*).
9. Le richieste dovranno essere presentate all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po nei tempi prestabiliti, come disposto da apposito bando annuale riportante le "*Modalità e requisiti per accedere a fini venatori nelle aree contigue del Parco Delta del Po dell'Emilia-Romagna*". Gli interessati dovranno provvedere alla pre-constituzione dei gruppi, costituitisi volontariamente e rappresentati da un capogruppo, il quale avrà la responsabilità della gestione del posto assegnato ad ogni effetto di legge.
10. Tutti i cacciatori titolati ad accedere all'area denominata "*Canale Circondariale Mezzano*" dovranno essere in possesso dei documenti necessari per la pratica

venatoria, nonché del tesserino speciale per accedere a fini venatori nelle aree contigue (Pre-parco) del Parco Delta del Po dell'Emilia-Romagna.

- 11.** E' rigorosamente vietato cacciare in posti diversi da quelli predefiniti; non potranno sussistere eventuali altre strutture precedentemente destinate all'esercizio della caccia, che dovranno essere necessariamente rimosse.
- 12.** Nell'appostamento potranno cacciare soltanto i cacciatori appartenenti al gruppo ed indicati sull'apposita autorizzazione, fatti salvi i casi di permesso giornaliero; ai titolari del gruppo si potranno aggiungere eventuali "aggregati".
- 13.** L'assegnazione degli apprestamenti, in mancanza di specifico accordo tra i gruppi, avverrà tramite sorteggio, ed a rotazione settimanale negli appostamenti prestabiliti; ad ogni gruppo sarà assegnato un solo apprestamento caccia.
- 14.** L'eventuale scambio delle apprestamenti sorteggiati, dovrà essere sottoscritta dai due capo-gruppo; sarà comunque consentito cacciare nell'apprestamento assegnato ad un altro gruppo, con l'autorizzazione scritta del capogruppo o di un componente del gruppo titolare dell'apprestamento in questione.
- 15.** Il cacciatore dovrà, prima di iniziare l'attività venatoria nell'area denominata "*Canale Circondariale Mezzano*", dovrà contrassegnare sul proprio tesserino regionale, all'interno degli appositi spazi sul foglio relativo alla giornata di caccia, le seguenti informazioni: giorno, mese, tipo di caccia prescelta ed ambito di caccia (PP2) in cui si trova a cacciare (facendo riferimento al numero corrispondente tra quelli assegnati).
- 16.** E' ammesso lo sparo ed il recupero degli animali feriti ad una distanza non superiore ai 100 metri dall'apprestamento assegnato.
- 17.** Per quanto non espressamente stabilito valgono le normative e gli atti legislativi nazionali, regionali e provinciali.



STAGIONE VENATORIA 2016-2017

ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE CONTIGUE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO DELL'EMILIA-ROMAGNA RICADENTI IN PROVINCIA DI RAVENNA, DI CUI AI PIANI DI STAZIONE "PINETA SAN VITALE E PIALASSE DI RAVENNA" E "PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA", IN APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE SPECIALE DELL'ESERCIZIO VENATORIO NELLE AREE CONTIGUE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PARCO REGIONALE DEL DELTA DEL PO RICADENTE ENTRO I CONFINI AMMINISTRATIVI DELLE PROVINCE DI RAVENNA E FERRARA APPROVATO DAL C.P. CON DELIBERAZIONE N. 152/1992

La caccia è consentita alle specie faunistiche e nelle giornate previste dal calendario venatorio regionale vigente; nelle zone vallive e nei terreni agricoli la caccia è consentita negli orari previsti dal calendario venatorio regionale.

Nelle aree contigue del Parco del Delta del Po dell'Emilia-Romagna ricadenti in Provincia di Ravenna, di cui alla Deliberazione del Consiglio della Provincia di Ravenna n. 152 del 30/06/1992, l'esercizio venatorio prevede come data d'inizio la terza domenica di settembre (18/09/2016), non prevedendo pertanto la pre-apertura.

A) MODALITA' DI ESERCIZIO VENATORIO ALLA SELVAGGINA MIGRATORIA

1. La caccia alla selvaggina migratoria è consentita oltre che da appostamento fisso e temporaneo anche in forma vagante nei periodi e secondo le modalità indicate nel calendario venatorio.
2. Dal 05/12/2016 al 31/01/2017 l'esercizio venatorio, in forma vagante e con l'eventuale uso di non più di due cani, da ferma o da cerca, alla fauna selvatica migratoria, è consentito esclusivamente nel litorale, nelle zone paludose, negli stagni (naturali ed artificiali), nei greti dei fiumi (torrenti compresi), nelle aree pinetate "Cervia", "Classe", "San Vitale", e lungo i corsi d'acqua.
3. L'esercizio venatorio è altresì consentito anche in forma vagante con l'eventuale uso di non più di due cani da ferma o da cerca, nella Zona a nord di Ravenna, così delimitata:

NORD	<i>Argine sinistro Fiume Lamone (dal ponte della S.S. Romea) fino allo scolo Pisciatello; per questo verso Nord fino al Canale Destra Reno; Canale Destra Reno fino al mare;</i>
EST	<i>Mare Adriatico;</i>
SUD	<i>Via Trieste (da Ravenna al mare);</i>
OVEST	<i>Confine ovest Piallassa Piomboni, Canale Candiano fino a Piallassa Baiona.</i>

La caccia vagante può essere esercitata entro i 25 metri dalla battigia dei corsi d'acqua e delle zone umide sopra indicate, nonché entro 50 metri dalla battigia del Fiume Reno.

4. In caso di calamità atmosferiche (neve, alluvioni, ecc.) la caccia nelle zone pinetali sarà immediatamente sospesa. La riapertura dell'esercizio venatorio, sarà resa pubblica mediante cartelli, affissi alle portelle a cura della Commissione di gestione in seno all'ATC.
5. Divieto di caccia presso la foce del Fiume Lamone, intendendo come tale l'area compresa tra la Viale Italia-Via Spallazzi a Ovest, il confine del SIC/ZPS a Est, il piede d'argine

(massicciata) del fiume a Nord e a Sud, nel sito "Pineta di Casalborsetti, Pineta Staggioni, Duna di Porto Corsini".

6. Nelle Aree Rispetto Specie istituite e tabellate dagli AA.TT.CC. l'attività venatoria si svolge a norma dei programmi di attività proposti dai medesimi, mentre l'addestramento e l'allenamento dei cani è comunque vietato;

B) MODALITA' PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLE ZONE VALLIVE (PIALLASSA BAIONA-PIOMBONI)

1. L'esercizio venatorio nella zona valliva (Piallassa Baiona-Piomboni) è consentito solo ed esclusivamente da appostamento fisso e temporaneo. La caccia da appostamento temporaneo può essere fatta esclusivamente sugli argini e sui dossi ove esistono le distanze previste dalla legge dagli appostamenti fissi in effettivo esercizio;
2. Nel periodo 18 - 29 settembre 2016 la caccia termina alle ore 17.00 (ora legale);
3. E' fatto divieto di usare barche a motore ad eccezione dei canali navigabili (principalmente);
4. Nelle zone umide del territorio è vietato l'uso dei battelli.
5. Al fine di una riduzione della pressione venatoria, ogni tina o capanno principale non potrà avere alcun impianto sussidiario;
6. Nei casi di espressa rinuncia o di abbandono per qualsiasi causa o ragione della concessione di appostamento da parte di un titolare non verranno rilasciate nuove concessioni o sostituzioni con nuovi nominativi. Sono ammesse solo ed esclusivamente sostituzioni del titolare a favore di sostituti dello stesso appostamento fisso risultanti dalla autorizzazione per la stagione di caccia precedente e titolari di licenza di caccia.

C) MODALITA' PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA ZONA VALLIVA (VALLE DI COMACCHIO)

1. L'esercizio venatorio alla selvaggina migratoria è consentito esclusivamente da appostamento fisso con le modalità indicate dal vigente Calendario Venatorio.
2. L'esercizio venatorio è consentito in tre giornate fisse settimanali: giovedì, sabato e domenica fino alle 16.00.
3. L'accesso e l'uscita dalla Valle avviene rispettivamente dalle ore 03.00 alle ore 17.00 (ora legale) e dalle ore 04.00 alle ore 17.00 (ora solare).

D) MODALITA' PER L'ESERCIZIO VENATORIO NELLE ZONE PINETALI

1. L'area n. 2 (pinetale) è sostanzialmente individuata e divisa in tre sub-aree definite e delimitate con apposita tabella:
 - Pineta S. Vitale (Serraglio Cavalli e Tenuta Bonifica compresi);
 - Pineta di Classe;
 - Pineta di Cervia (Bassona e Lunarda compresa).
2. Nelle aree pinetali la stagione venatoria ha inizio la 2^a domenica di ottobre (09/10/2016) ed ha termine secondo il calendario venatorio, la caccia è consentita esclusivamente nelle tre giornate di domenica, lunedì e giovedì nell'ambito pinetale di S. Vitale e Classe, limitate a giovedì e domenica nel mese di gennaio;

AMBITO PINETALE	dal 09/10/2016 al 31/12/2016	dal 01/01/2017 al 31/01/2017
PINETA SAN VITALE	D, L, G	D, G
PINETA DI CLASSE	D, L, G	D, G
PINETA DI CERVIA	D, G, S	D, G, S

3. Nelle aree pinetali la caccia è consentita secondo i seguenti orari:

	PERIODO	ALLA MIGRATORIA			ALLA STANZIALE		
		Dalle ore	Alle ore (giorni feriali)	Alle ore (domenica e festivi)	Dalle ore	Alle ore (giorni feriali)	Alle ore (domenica e festivi)
ORA LEGALE	09/10/2016 - 15/10/2016	6.20	17.00	14.00	7.20	17.00	14.00
	16/10/2016 - 29/10/2016	6.40	17.00	14.00	7.40	17.00	14.00
ORA SOLARE	30/10/2016 - 31/10/2016	5.50	16.00	13.00	6.50	16.00	13.00
	01/11/2016 - 15/11/2016	6.00	16.00	13.00	7.00	16.00	13.00
	16/11/2016 - 30/11/2016	6.20	16.00	13.00	7.20	16.00	13.00
	01/12/2016 - 15/12/2016	6.40	16.00	13.00	7.40	16.00	13.00
	16/12/2016 - 31/12/2016	6.50	16.00	13.00	7.50	16.00	13.00
	01/01/2017 - 15/01/2017	6.50	16.00	13.00	7.50	16.00	13.00
	16/01/2017 - 31/01/2017	6.40	16.00	13.00	7.40	16.00	13.00

4. La caccia in quest'area potrà effettuarsi in forma vagante con non più di due cani da caccia per ogni cacciatore, e con un massimo di quattro cani per ogni gruppo di tre cacciatori;
5. La caccia alla selvaggina migratoria è consentita in forma vagante o da appostamento dietro riparo naturale senza richiami vivi ed artificiali eccettuate le zone non boscate ove è consentita la caccia da appostamento temporaneo rimovibile giornalmente con richiami vivi o stampi, escluse le zone vallive.
6. Sono comunque vietati gli appostamenti fissi.
7. E' consentita altresì la caccia alla selvaggina stanziale incontrata.
8. Nelle aree pinetate, classificate PP PIN, possono essere usati solo bossoli di cartone e fucili consentiti dalle leggi vigenti.
9. Allo scopo di contenere le presenze venatorie nelle zone pinetali non verrà ammesso un numero di cacciatori superiore a quello dell'anno 1991-92.
10. Nelle zone pinetali è vietato l'uso dei cani segugi e derivati.
11. La circolazione nelle pinete è subordinata all'apposita ordinanza dei Sindaci di Ravenna e Cervia. Nei giorni e nei luoghi in cui si può cacciare, il transito nelle zone pinetali, deve effettuarsi con il fucile smontato o in busta e con il cane al guinzaglio.
12. Nelle zone pinetali è consentito per ogni giornata l'abbattimento di un solo capo di selvaggina stanziale.

13. Ogni cacciatore, a richiesta, della vigilanza, ha l'obbligo di esibire i documenti e la selvaggina anche se riposta all'interno di qualsiasi mezzo.
14. Per il giorno 09/10/2016 le portelle si aprono alle ore 05:00, successivamente un'ora prima dell'orario di caccia.
15. L'accesso dei cacciatori e dei cani nelle zone pinetali è consentito solamente dal giorno di apertura sino alla chiusura della caccia e nei soli giorni autorizzati all'esercizio venatorio; nel giorno di apertura della caccia le portelle si apriranno alle ore 05.00, in tutte le altre giornate un'ora prima dell'orario di apertura della caccia, (un'ora e mezzo per la Pialassa della Baiona) e pertanto i cacciatori non possono accedere alle pinete prima di detti orari.
16. Nei giorni precedenti l'apertura delle Zone Pinetali è assolutamente proibito accedere in tutto il territorio delle zone stesse.
17. E' fatto obbligo ai cacciatori di parcheggiare i propri mezzi di trasporto solo ed esclusivamente nei parcheggi indicati dal Comune di Ravenna e dal Comune di Cervia per l'intera stagione venatoria.
18. E' assolutamente vietato parcheggiare le auto lungo le carraie. L'accesso al territorio è permesso solo attraverso apposite portelle secondo le modalità che saranno definite in accordo con le Amministrazioni Comunali.

E) ACCESSO ALLE ZONE PINETALI ED AREE ANNESSE E PARCHEGGI CONSENTITI DAI COMUNI DI RAVENNA E CERVIA

	PINETA SAN VITALE	PINETA DI CLASSE	PINETA DI CERVIA
PORTELLE D'ACCESSO	Carraia Ponticelle - Via C. Mambelli (ex via Cerba) - Via Cerba ovest - Carraia Serraglio cavalli - Via del Fossatone - Passerella Canale Taglio - Canale Cerba est - Portella Chiaro di Mezzo - Canale Fossatone est - Bedalassona (sinistra Fiume Lamone) - Portella Canale Rivalone - Bedalassona (vicino Cimitero Casalborsetti).	Casa di guardia Sacca - Casa di guardia Fosso Ghiaia - Casa del Compare - Casa di guardia Bufale.	/
PARCHEGGI:	Spiazzo Ponticelle - Spiazzo Sabbioni (nord ponte canale Cerba) - Spiazzo della Ca' Nova fino al Canale Cerba - Casone presso il parco Modoni (a nord del canale Cerba) Via del Fossatone - Fossatone (ex area AGIP) - Ca' Vecchia (ciroscritto alla zona antistante la Ca' Vecchia) - Zona taglio Casa Quattrocchi - Portella Bedalassona sinistra Lamone - Portella Bedalassona destra Reno.	Casa di guardia Sacca e Bufale - destra Via Sacca - Casa del Compare - sinistra via Sila	Via Nullo Baldini

Letto approvato e sottoscritto.

ORIGINALE

IL PRESIDENTE
(Massimo Medri)

IL VERBALIZZANTE
(Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo dell'Ente per 15 giorni consecutivi, ai sensi degli artt. 124, comma 2 e 134, comma 3 del D.Lgs. 267/00, in data 02.09.2016 ;

IL DIRETTORE a.i.
(Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

IL DIRETTORE a.i.
(Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco)
F.to

Comacchio 02.09.2016

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data odierna _____, per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ex artt. 134, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/00.

IL DIRETTORE a.i.
(Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco)

Si attesta che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/00.

IL DIRETTORE a.i.
(Dott.ssa Maria Pia Pagliarusco)
